

MOBBING, UNA SCUOLA PER COMBATTERLO

L'ESPERIMENTO PARTIRÀ A MILANO PER PREVENIRE E CONTRASTARE UN FENOMENO IN CRESCITA. CONTRO LE "15 SITUAZIONI SOSPETTE" SUL LUOGO DI LAVORO

da l'Espresso dell'8 giugno 2004

Per contrastare il preoccupante fenomeno del mobbing, ormai tristemente diffuso negli ambienti lavorativi, a Milano partirà a breve una vera e propria scuola anti-mobbing.

Nel dizionario dei termini sindacali e del lavoro, il mobbing è definito: 'forma estrema di pressione psicologica sul posto di lavoro, esercitata attraverso comportamenti aggressivi e persecutori ripetuti, e il cui scopo finale è l'emarginazione o l'eliminazione di una persona ritenuta scomoda', e va prima di tutto compreso per essere smascherato. Solo in una scuola ad hoc, quindi, si può prendere consapevolezza delle "15 situazioni sospette" classificate da Heinz Leymann, lo psicologo che per primo traslò il verbo "to mob", utilizzato dapprima in etologia da Conrad Lorenz, alle relazioni tra esseri umani. Nello stesso modo solo a scuola si potrà imparare a neutralizzare gli attacchi che sono suddivisi in tre tipi: attacchi alla persona, attacchi alla situazione lavorativa e azioni punitive.

Gli attacchi alla persona sono i più diffusi (l'85 per cento dei 'mobbizzati' dichiara di averli subiti spesso o qualche volta) e si verificano quando 'l'aggressore' istiga contro la vittima l'ambiente circostante. Altrettanto diffusi sono l'isolamento fisico, la creazione del silenzio intorno al soggetto, l'esclusione dalle attività ricreative e sociali, il rifiuto di collaborazione da parte dei colleghi e le provocazioni volte a far perdere il controllo al malcapitato.

Dopo frequenti denunce di casi di questi tipi (sono almeno sei quelli accertati oltre a quelli in via di accertamento), l'amministrazione comunale milanese si è finalmente decisa a correre ai ripari. Prima ha organizzato un seminario per i dirigenti del Comune e le aziende comunali, e ora è milanese l'iniziativa dell'apertura della scuola anti-mobbing indirizzata, almeno inizialmente, ai dirigenti del settore Personale e ai funzionari.

Come annunciato dall'assessore al Personale, Carlo Magri, i corsi si terranno nell'Accademia di Formazione di via Santa Marta. Le lezioni saranno tenute da Michele Bozzola e verranno frequentate da quelle che il Comune definisce "risorse chiave" della pubblica amministrazione: giovani funzionari, quadri e, più in generale, i dipendenti più promettenti dei diversi settori. E mentre molte richieste di partecipazione ai corsi sono già arrivate da diversi comuni della Lombardia e della Liguria, il corso promette di tentare soprattutto di prevenire, oltre che di contrastare, un fenomeno pericolosamente in crescita. La gravità è dimostrata da una ricerca condotta dalla Sda dell'Università Bocconi di Milano ed è già stata messa a fuoco dal cinema. Il mobbing è infatti anche il protagonista dell'ultimo film di Cristina Comencini, *Mi piace lavorare* (leggi anche *Mobbing*, se il lavoro diventa un incubo).